



COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

Strasburgo, 6 giugno 2006

CDL-JU(2006)027rev.
Originale: inglese

COMMISSIONE EUROPEA PER LA DEMOCRAZIA ATTRAVERSO IL
DIRITTO
(COMMISSIONE DI VENEZIA)

**MODALITA' DELL'ASSISTENZA
FORNITA DALLA
COMMISSIONE DI VENEZIA
ALLE CORTI COSTITUZIONALI E
AD ALTRI ORGANI GIURISDIZIONALI EQUIVALENTI**

La Commissione di Venezia, istituita nel 1990 e composta da eminenti giuristi indipendenti, è un organo consultivo del Consiglio d'Europa nel campo del diritto costituzionale (www.Venice.coe.int). La sua attività principale consiste nel fornire consulenze ed assistenza per la redazione di testi costituzionali, emendamenti alle costituzioni o leggi di natura paracostituzionale, quali, ad esempio, le leggi in materia di tutela delle minoranze o di diritto elettorale.

La Commissione ha sempre avuto la piena consapevolezza che, per avere una reale utilità, i testi costituzionali o legislativi elaborati con il suo concorso devono poi essere messi in pratica a livello nazionale. Per questa ragione la Commissione si è naturalmente rivolta alle corti costituzionali e agli organi giurisdizionali equivalenti, in quanto istituzioni meglio in grado di assicurarne l'applicazione concreta.

La cooperazione della Commissione con le corti costituzionali è gestita dal suo Consiglio misto di Giustizia costituzionale, organo composto da membri della Commissione e dagli agenti di collegamento designati dalle corti.

Il Bollettino di giurisprudenza costituzionale e la banca dati CODICES

Tre volte all'anno, la Commissione di Venezia pubblica il *Bollettino di giurisprudenza costituzionale* e aggiorna la banca dati CODICES (su CD-ROM e online www.CODICES.coe.int), che fornisce informazioni sulle decisioni di maggior rilievo rese da un'ottantina di corti costituzionali e giurisdizioni equivalenti di paesi di Europa, Asia, Africa e Americhe, oltre che dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo e dalla Corte di giustizia delle Comunità europee. CODICES contiene le sintesi di circa 5.000 sentenze (compendio pubblicato in inglese o in francese e testi integrali in 26 lingue). Obiettivo essenziale del *Bollettino* e di CODICES è promuovere gli scambi di informazioni tra le corti ed assistere i magistrati nazionali a risolvere certe delicate questioni di diritto che spesso si pongono simultaneamente in paesi diversi. I contributi al *Bollettino* sono forniti dagli agenti di collegamento.

I numeri regolari del *Bollettino* sono completati da una serie di *bollettini speciali*, che espongono delle decisioni fondamentali su temi specifici (e sono generalmente preparati su richiesta della Conferenza delle Corti costituzionali europee); contengono inoltre delle descrizioni delle corti e presentano dei testi basilari, quali gli estratti dei testi costituzionali e le leggi sulle corti, consentendo in tal modo ai lettori di collocare nel suo giusto contesto la giurisprudenza delle varie corti.

Il sito internet del cosiddetto "Interim Bulletin" (www.venice.coe.int/JU/Bulletin) è destinato agli agenti di collegamento, che possono consultare online i contributi di altre corti, e seguire l'iter del testo che hanno fornito, dal momento in cui viene presentato, fino alla sua pubblicazione nel *Bollettino* e in CODICES.

Aggiornamento delle informazioni sulle corti

Per facilitare gli scambi di informazioni e il dialogo tra le corti, la Commissione di Venezia aggiorna regolarmente le informazioni relative alle corti (elenco dei presidenti, dei giudici, dei segretari generali, degli agenti di collegamento e dei siti internet delle corti) sul proprio sito riservato alle corti (www.Venice.coe.int/JU). Inoltre, la Commissione aggiorna nella banca dati CODICES le informazioni pubblicate nei *Bollettini speciali*, contenenti le descrizioni delle corti (composizione, organizzazione, giurisdizione, natura e portata delle decisioni), nonché le descrizioni delle costituzioni e delle leggi relative alle corti. La Commissione dispone inoltre di un Centro di documentazione, contenente delle raccolte di sentenze e di altre pubblicazioni giuridiche cortesemente fornite dalle varie corti costituzionali.

Seminari organizzati in cooperazione con le corti (Programma CoCoSem)

Sin dal 1996, la Commissione, su richiesta delle corti costituzionali, organizza in cooperazione con loro dei colloqui, seminari e workshop; fino ad oggi, attività di questo tipo hanno interessato 17 paesi, affrontando temi concreti, quali la gestione delle cause, i bilanci delle corti, oppure i loro rapporti con il pubblico, ma anche problematiche inerenti ai principi democratici fondamentali, quali i diritti dell'uomo, la separazione dei poteri e l'indipendenza dei giudici.

Il Forum di Venezia

La Commissione mette a disposizione delle corti un forum online riservato, grazie al quale queste possono chiedere e scambiare rapidamente delle informazioni, in modo confidenziale, su temi di attualità e discutere apertamente di qualsiasi problematica inerente alle loro attività. Gli scambi tra le corti restano poi disponibili sul sito internet ad accesso riservato della Commissione (www.venice.coe.int/ju/VeniceForum). Inoltre, il nuovo forum di discussione Newsgroup permette alle corti di organizzare dei dibattiti online: www.extraweb.coe.int/team10/veniceforum/Lists/Newsgroup/AllItems.aspx.

Pareri *Amicus curiae*

Su richiesta di una corte costituzionale (o di una giurisdizione equivalente), la Commissione di Venezia può fornire pareri *amicus curiae* su certi aspetti di diritto comparato o di diritto internazionale riguardanti dei casi pendenti dinanzi alla corte stessa. La Commissione non si pronuncia sulla costituzionalità della legge nazionale contestata, ma limita il proprio parere alle questioni di diritto comparato e di diritto internazionale. Ove necessario, tali pareri *amicus curiae* possono essere forniti molto tempestivamente, almeno in forma preliminare.

Su richiesta di organi dello Stato, comprese quindi le corti costituzionali, la Commissione fornisce pareri sui disegni di legge relativi alle corti.

Sostegno diretto alle corti costituzionali

Le decisioni delle corti costituzionali che annullano delle disposizioni legislative o dei decreti sono talvolta criticate da altri poteri dello Stato. Tali critiche possono essere accettabili, purché siano emesse nel rispetto delle decisioni prese. Non è però sfortunatamente sempre questo il caso. La Commissione di Venezia è in grado di sostenere le corti costituzionali quando subiscono pressioni da parte di altri poteri dello Stato, oppure quando le loro decisioni non vengono applicate: lo fa efficacemente, organizzando seminari internazionali sulle questioni controverse, o esprimendo il proprio parere tramite delle dichiarazioni, che possono essere rese pubbliche, ove necessario. In due casi distinti, la Commissione ha perfino contribuito a garantire la tutela stessa di due corti costituzionali, che rischiavano di essere sciolte.

Il Bollettino e la banca dati CODICES contribuiscono anch'essi all'obiettivo di consolidare la posizione delle corti nei confronti di altri poteri dello Stato. In certi casi delicati, delle decisioni che fanno riferimento ad altre decisioni analoghe pronunciate da corti di altri paesi hanno maggiore peso e possono fornire gli elementi di risposta necessari per resistere meglio alle critiche.

La Commissione di Venezia si augura che la propria collaborazione con le corti costituzionali continuerà a contribuire al consolidamento dei principi fondamentali del Consiglio d'Europa, che sono la democrazia, la tutela dei diritti dell'uomo e la preminenza del diritto.

Contatto: Schnutz DÜRR, Capo della Divisione della giustizia costituzionale, Commissione di Venezia, Consiglio d'Europa (Tel. +33 388 41 39 08, fax: +33 388 41 37 38, e-mail: Schnutz.Durr@coe.int).